



PARROCCHIA
SACRO CUORE
DI GESÙ
TORREGLIA

Domenica 19 settembre 2021 **XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

Anno 2021 numero 42

Lectures: Sap 2,12.17-20 Sal 53 Giac 3,16-4,3 Mc 9,30-37

Torreglia, via Mirabello 52 · Telefono: 333 133 81 03

info@parrocchiatorreglia.it · www.parrocchiatorreglia.it Per

donazioni e offerte, IBAN: IT20 W085 9063 0800 0002 0800 040

La regola di una vita consegnata

di Luciano Manicardi

L'evangelo odierno (Mc 9,30-37) mostra un Gesù preoccupato della formazione dei suoi discepoli. Lo stesso spostamento dalla casa in cui aveva conversato con i suoi discepoli (Mc 9,28-29) per rimettersi nuovamente in cammino, Gesù vuole che avvenga in incognito “perché insegnava ai suoi discepoli e diceva loro ...” (cf. Mc 9,30-31). Nella casa i discepoli lo avevano interrogato sulla loro incapacità di scacciare il demone muto e sordo che possedeva il ragazzo il cui padre si era rivolto a loro per liberarlo (Mc 9,14-29). E il testo disegna una sequenza serrata intorno al verbo interrogare: in 9,28 i discepoli interrogano Gesù e sono preoccupati della loro mancanza di potere; poi non osano interrogare Gesù sulle parole che lui aveva appena pronunciato circa il suo destino di sofferenza e di morte (Mc 9,32). Ciò che si tace è ciò che si teme, e Marco annota che essi avevano paura di interrogarlo (9,31). Paura di ciò che può essere dischiuso anche per la loro vita, da quelle parole. Infine è Gesù che interroga i discepoli ed essi tacciono (Mc 9,33). Non solo per paura, ma anche per vergogna, senso di colpa e cattiva coscienza. Annota Marco: “Per via infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande” (Mc 9,34). Sicché Gesù ancora deve insegnare. Si siede, si mette nella posizione del maestro e consegna loro un insegnamento sulla vita comunitaria.

Ma il suo primo insegnamento è sul suo prossimo destino di consegna nelle mani degli uomini e sulla sua morte violenta. Non si tratta di un'informazione, ma di qualcosa che deve essere imparato, perché riguarda da vicino la vita dei discepoli. L'insegnamento di Gesù è pratico: pratico, perché volto alla vita concreta che il discepolo deve seguire; pratico, perché connesso inestricabilmente alla vita che Gesù stesso vive. Che cosa insegna Gesù? Non cose che riguardino altri, ma il suo futuro. Un futuro che diverrà il presente dei discepoli, ciò che dovranno vivere.

Facendo della sua consegna a morte un insegnamento, Gesù presenta l'esempio che diventerà norma di vita per ogni discepolo di Gesù e per ogni lettore del vangelo. E qui capiamo anche perché questo insegnamento sia ripetuto. Il passo di Mc 9,31 costituisce il secondo annuncio della passione, morte e resurrezione di Gesù. Queste parole di Gesù dischiudono il suo mistero profondo, il tragitto della sua vita, e costituiscono l'insegnamento per eccellenza che i discepoli devono imparare. Esse sono decisive per la formazione del discepolo. Formazione che trova nell'insegnamento sulla vita di Gesù obbediente a Dio e consegnata agli uomini il capitolo centrale e decisivo. Gesù, in questi insegnamenti sta dicendo che la sua vita consegnata è la regola per il comportamento dei discepoli, è la griglia alla cui luce leggere e porre gli eventi della vita, soprattutto gli eventi dolorosi e di contraddizione. E come sempre avviene nella formazione, questo insegnamento deve essere detto, ridetto, ripetuto. In Mc 8,31 si dice che Gesù "cominciò" a insegnare ai discepoli, qui che Gesù riprende quell'insegnamento che aveva scatenato l'opposizione decisa e risoluta di Pietro (Mc 8,32). Ci sono insegnamenti che richiedono di essere ripetuti, esemplificati, e in ultima istanza vissuti, perché possano fare breccia nelle menti e nei cuori di discepoli sempre lenti a credere. Ed effettivamente un mutamento nella ricezione delle parole di Gesù si verifica già qui. Nessuna reazione veemente, gridata, impulsiva, come dopo il primo annuncio, nessun rifiuto a priori, ma un silenzio che non vuole o non sa comprendere. E più avanti ancora nel cammino di salita a Gerusalemme si specifica dettagliatamente il senso della consegna nelle mani degli uomini che qui è ricordata: "lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, lo sputacchieranno, lo flagelleranno, lo uccideranno e dopo tre giorni risorgerà" (Mc 33-34). Anche allora non vi sarà comprensione da parte dei discepoli: la parola di Gesù comincerà a essere capita a partire dal momento in cui avrà raggiunto il suo punto di eloquenza massima: quando cioè sarà diventata realtà, tragica realtà nella carne di Gesù crocifisso, morto, sepolto e non più presente nel sepolcro il primo giorno della settimana. Insomma, Gesù sta dicendo che la sua vita consegnata è la regola di vita per i suoi discepoli.

La nostra comunità: in 'movimento'...

Tanti sono gli indicatori che dichiarano della 'salute' di una comunità cristiana, tra i

molti anche il fatto che ci si voglia e debba incontrare per riflettere, condividere, programmare, organizzare,... per il bene di tutti.

Ringraziamo tutti coloro che con pazienza e nell'esercizio della fraternità lo fanno come servizio gratuito e disinteressato.

In questa settimana:

- Lunedì ore 18.30 breve incontro per tutti gli operatori dell'Iniziazione Cristiana (Catechisti, Accompagnatori degli Adulti e Animatori); alle ore 21.00 riunione di tutto il CGPE (Consiglio per la Gestione Economica)
- Martedì ore 20.45 primo incontro per tutti i 'facilitatori del primo ascolto' (Sinodo diocesano) presso il cinema Marconi in Abano Terme
- Mercoledì ore 21.00 incontro del Coordinamento del Gruppo culturale la Perla presso la Sala della comunità

A tutti il nostro 'Grazie'

RIPARTITO IL SERVIZIO BAR IN CENTRO PARROCCHIALE

E' ripreso il servizio **BAR** in centro parrocchiale, nel rispetto della normativa anti Covid-19, per consumare ai tavoli, bisognerà essere muniti di **Green pass**.

**Da questo giovedì non sarà più stampato
il foglietto guida dei Vespri**

Si consiglia di scaricare sul proprio smartphone
l'applicazione della CEI 'Liturgia delle Ore'
(a fianco l'icona che la descrive)
scaricabile

da Play Store per i telefoni Android e
App Store per i telefoni IOS

Questo ci aiuterà all'utilizzo di uno strumento già
usato da molti (anche dai nostri adolescenti nella
circostanza dei loro incontri)

**Per chi lo vorrà potrà seguire la recita dei Vespri
sul suo breviario personale.**



Messe e intenzioni

Domenica 19

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

s. Messa Ore 7.00 (Def.ti: Pavera Addolino ann./ Mattiazzo Antonia / Alfredo, Domenico, Rita, Vittorio e Antonio / Def.ti Famm. Masin e Celladin / Ferruccio, Guida e Adriano) **ore 9.30 e ore 11.00**

Ore 12.00 Battesimo di Donà **Aron** di Tommaso e Aleksandra Mrkela

Ore 16.30 Battesimo di Ruffa **Nicole** di Michele e Giada Bacelle

Lunedì 20

Santi Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e compagni
Presso "L'ANGOLO BELLO DELLA CASA"

Rivisitazione del messaggio domenicale e assunzione di un impegno per tutta la settimana

Martedì 21

SAN MATTEO

s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore, ore 18,30

Def.ti: Ottaviano, Ermenegildo, Rosa, Elsa e Def.ti Famm. Voltan e Fattoretto /Matteo, Angelo e Amedea / Boaretto Carlo, Pierina, Agnese, Matilde / Giuseppe, Maria Def.ti Famm. Brunazetto e Lionello / Pressato Enrico / Pavera Addolino.

Mercoledì 22

s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore, ore 18,30

Def.ti: Santinello Rosa, Achille, Maria, Ida, Amabile e Paolo / Ugo, Bruna, Gelindo, Augusta, Adriano, Ida e Rosina

Giovedì 23

San Pio da Pietrelcina

ore 8.00 recita del Rosario per gli ammalati della comunità

ore 8.30 S. Messa: Def.ti: Veronese Valdimiro /Davide /Masin Pasquale

chiusura dell'Adorazione ore 17.00

Da questo giovedì non sarà più stampato il foglio dei Vespri che potrà essere seguita nei telefoni Apple e Android sull'applicazione della CEI "Liturgia delle Ore"

o sul Breviario personale

Venerdì 24

S. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore ore 18.30

Def.ti: Zanetti Gerardo / Ongarello Gabriele

Sabato 25

ore 8.00 recita del Rosario per gli ammalati della comunità

Battesimo di Bertazzo **Isabel Ilaria** di Davide e Casonato Ilaria

ore 18,30 s. Messa a Torreglia, chiesa del S. Cuore (Festiva)

Def.ti: Mario Alberto e don Gianni / Scopel Duilio / Teresa, Emilio, Antonio, don Vittorio / Ceretta Attilio e Rosa, Marino ann., Francescato Luca / Carpanese Agnese ann. e Forestan Guido

Domenica 26

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

s. Messa Ore 7.00 (Defti: Forestan Gaetano, Ofelia, Ferruccio, Nerina, Ines / Brunazetto Amedeo, Pierina e Def.ti Fam.) **ore 9.30**

ore 11.00 Matrimonio di Fania **Claudio & Elena Carraro**